

Immigrazione: cosa è stato deciso // Cambiamento climatico: verso Parigi

25 settembre 2015

Gentile

queste settimane l'attenzione del lavoro europeo è stata per gran parte focalizzata sulla **gestione della crisi dei rifugiati**.

Dall'inizio di settembre abbiamo avuto una risoluzione del Parlamento europeo, la presentazione di un nuovo pacchetto di misure da parte della Commissione, due riunioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni e un vertice informale straordinario dei Capi di Stato e di Governo.

Le informazioni sulle decisioni prese non sempre sono state molto chiare e facilmente comprensibili, per cui ho pensato di **riassumere in uno schema cosa è stato già deciso (e da chi) e quali sono le proposte sul tavolo che aspettano l'approvazione finale**.

Guardando a un futuro non troppo lontano: i migranti climatici

A proposito di flussi migratori, è di questa settimana [la notizia](#) del rifiuto, da parte della Nuova Zelanda, della richiesta di asilo a un uomo di un piccolo Stato-arcipelago nel Pacifico che aveva richiesto lo status di **rifugiato per cambiamento climatico**. Si tratta, purtroppo, di un fenomeno reale e pericoloso, di cui [anche i media](#) si stanno occupando con crescente interesse.

Gli stati più vulnerabili sono quelli più poveri, che, oltre ad avere scarsissime responsabilità, sono i primi ad avere sortito gli effetti del riscaldamento globale. Uno studio dell'IMDC (Internal Displacement Monitoring Center) stima che nel 2014 circa 22 milioni di persone abbiano dovuto abbandonare i loro luoghi di origine a causa di calamità naturali. Il dato, in forte aumento, appare ancora più drammatico se raffrontato con una recente valutazione dell'Università di Oxford. Secondo la ricerca, infatti, **nel 2050**, senza un ambizioso piano ambientale, **la comunità globale dovrà dare supporto a ben 200 milioni di rifugiati climatici**. La situazione richiede, quindi, che in occasione della ventunesima **conferenza ambientale a Parigi**, i governi di tutto il mondo si accordino per un'azione seria e immediata. Un appuntamento di cui in Italia ancora non si sente molto parlare ma che riveste un'importanza centrale nella strategia mondiale sul clima, [in questa scheda](#) è possibile trovare maggiori informazioni.

Best practice: in Italia un nuovo strumento per mettere in collegamento professionalità femminili e società a partecipazione pubblica

Oggi viene lanciato un nuovo progetto, promosso dal Dipartimento Pari Opportunità, che permette una più efficace attuazione della legge Golfo-Mosca, creando **un database di professionalità femminili** adatte a ricoprire il ruolo di consigliere di amministrazione nelle società a partecipazione pubblica. Con questo strumento abbattiamo anche l'ultimo alibi: non si potrà più lamentare la difficoltà di trovare donne preparate per poter soddisfare i requisiti della legge! Ne parlo [nel mio blog sull'Huffington Post](#).

Opportunità Europa

- **International Citizen Media Award**: riconoscimento per opere di eccellenza nel settore dei media per i cittadini nelle categorie video e audio, create da produttori privati e non commerciali.
- **Premi "Donna digitale dell'Anno"**: per donne e ragazze che si sono distinte negli studi e le carriere legati al digitale e per le organizzazioni che hanno contribuito a una crescente partecipazione di donne nel settore digitale in Europa.
- **Concorso "Shining Stars of Europe"**: in occasione dell'Anno europeo per lo sviluppo la Commissione europea invita giovani creativi a partecipare a un concorso che, con un video, racconti un progetto di cooperazione allo sviluppo. Si tratta di presentare in un video di 150 secondi in qualsiasi lingua (con i sottotitoli in inglese) un potenziale futuro progetto di cooperazione internazionale oppure raccontarne uno già esistente avviato da una ONG.
- **Premio "Patrimonio culturale UE"**: riconoscimento pubblico ad iniziative esemplari e alle capacità di singoli individui e/o organizzazioni meritevoli nel campo della conservazione e del rafforzamento del

comune patrimonio europeo in tutte le sue forme.

Sarò felice di leggere le tue osservazioni e i tuoi commenti su queste notizie, così come anche i tuoi suggerimenti su come migliorare la comunicazione di ciò che accade a Bruxelles. Mi preme dirti che leggo personalmente le mail che arrivano e per me sono di enorme importanza per avere sempre consapevolezza delle diverse percezioni di quanto accade.

A presto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo